	<p>C.P.I.A. - LIVORNO Centro Provinciale Istruzione Adulti</p> <p>Servizio di Prevenzione e Protezione</p>	<p>LIVORNO, Via degli Asili 35</p>
---	---	--

PIANO DI EMERGENZA

C.P.I.A. 1 LIVORNO

Sede centrale di Livorno

Via degli Asili 35 Livorno (LI)

Ai sensi di:

D.Lgs 81/2008

D.M. 26/08/1992 - D.M. 10/03/1998

Novembre 2023

D.L.: Prof.ssa Paola Pucci

R.S.P.P.: Ing. Claudio Ciavattini

Ing. CLAUDIO CIAVATTINI
ORDINE INGEGNERI della Provincia di PISA
N° 1315 Sezione A
INGEGNERE CIVILE E AMBIENTALE
INDUSTRIALE DELL'INFORMAZIONE



TABELLA REVISIONI

N. revisione	Data	Descrizione sintetica della modifica	Pagine e paragrafi modificati	Firme
				D.L.:
				R.S.P.P.:
				D.L.:
				R.S.P.P.:

Indice

A - GENERALITÀ'	pag. 3
1- Identificazione e riferimenti della Scuola	
2- Caratteristiche generali dell'edificio scolastico Planimetria delle aree interne e esterne	
3- Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica Classificazione della Scuola	
4- Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità	
B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA	pag. 8
1 - Obiettivi del piano	
2 - Informazione	
3 - Classificazione emergenze	
4 - Localizzazione del Centro di Coordinamento	
5 - Composizione della Squadra di Emergenza Nomina Squadra Prevenzione Incendi Nomina Squadra Evacuazione Nomina Squadra Primo Soccorso	
C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	pag. 11
1 - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione Scheda 1 - Coordinatore dell'Emergenza Scheda 2 - Responsabile Area di Raccolta Scheda 3 - Responsabile chiamata di soccorso Scheda 4 - Responsabile evacuazione classe Scheda 5 - Responsabile di piano Scheda 6 - Studenti - Aprifila - Chiudifila - Soccorso	
2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi Incendio di ridotte proporzioni Incendio di vaste proporzioni	
3 - Compiti della squadra di Primo Soccorso	
4 - Sistema Comunicazione Emergenze Avvisi con campanella Comunicazioni a mezzo altoparlante Comunicazioni telefoniche	
5 - Enti esterni di Pronto Intervento	
6 - Chiamate di soccorso	
7 - Aree di raccolta	
D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE	pag. 18
Scheda 1 - Norme per l'evacuazione	
Scheda 2 - Norme per l'incendio	
Scheda 3 - Norme per l'emergenza sismica	
Scheda 4 - Norme per l'emergenza elettrica	
Scheda 5 - Norme per la segnalazione di presenza di un ordigno	
Scheda 6 - Norme per l'emergenza tossica o che comporti il confinamento nella scuola	
Scheda 7 - Norme per l'allagamento	
Scheda 8 - norme per il Primo Soccorso	
Scheda 9 - Norme per i genitori	
E - PRESIDANTI ANTINCENDIO	pag. 23
1 - Ubicazione, utilizzo e controlli	
2 - Sostanze estinguenti per tipo di incendio	
3 - Sostanze estinguenti - Effetti	
4 - Segnaletica di emergenza	
F - REGISTRO DELL'EMERGENZA	pag. 27
1 - Registro delle esercitazioni periodiche	
2 - Registro della formazione e addestramento	
3 - Registro dei controlli e manutenzioni	
G - ALLEGATI	pag. 29
1 - modulo di evacuazione	
2 - modulo area di raccolta	
3 - modulo foglio informativo sul Piano di Emergenza	
4 - modulo visitatori e fornitori	

A – GENERALITÀ'

DATI E INFORMAZIONI IDENTIFICATIVE DELL'AZIENDA

1. Dati generali

Ragione sociale	C.P.I.A. 1 LIVORNO
Codice Fiscale	90036110493
Sito web	http://wwwcpia1livorno.gov.it
E-mail	limm10100g@istruzione.it
P.E.C.	limm10100g@pec.istruzione.it

2. Figure e responsabili

Dirigente scolastico	Prof.ssa PAOLA PUCCI
Vicaria:	Prof.ssa EMY GALANTI
D.S.G.A.:	Sig.ra ANTONELLA PATRICELLI MALIZIA
R.S.P.P.	Ing. CLAUDIO CIAVATTINI

3. Unità operativa

<i>Denominazione unità 1</i>	DISTRETTO 20
Indirizzo	Via Degli Asili 35, - LIVORNO
Responsabile di sede	Prof.ssa Paola Pucci D.S.
numero docenti	18
numero non docenti	8
numero studenti	648 iscritti (non contemporanei) – le presenze contemporanee sono max 100 studenti

L'anagrafica dell'Istituto, compresi i nominativi delle figure sensibili, è riportata nel relativo allegato al presente piano di emergenza.

Il piano di Emergenza e l'allegato sono affissi all'albo della scuola.

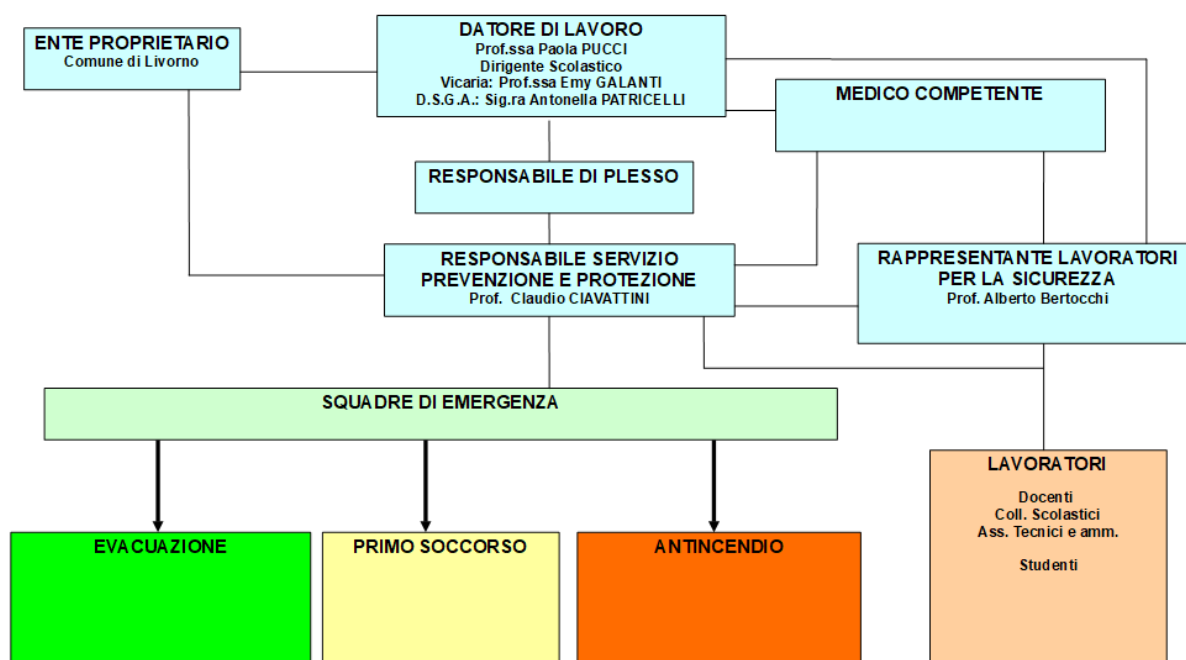
L'allegato viene aggiornato ad ogni inizio di anno scolastico, mentre il presente piano di emergenza mantiene la sua validità fino alla emanazione di un nuovo piano di emergenza.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione è costituito dal Responsabile e si avvale, all'occorrenza, del supporto di consulenti esterni, all'uopo incaricati per svolgere compiti specifici.

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

C.P.I.A. Centro Permanente Istruzioni Adulti – Livorno

sede di: LIVORNO – Via degli Asili 35 – Livorno



A2 - Caratteristiche generali dell'edificio scolastico.

Nella documentazione allegata sono riportate le planimetrie delle varie sedi, dalle quali si possono desumere le ubicazioni delle diverse aree, le strutture che ospitano laboratori o veri e propri impianti, i corpi tecnici ed in generale i diversi luoghi coperti o all'aperto.

Breve descrizione dell'edificio scolastico

L'edificio scolastico destinato al CPIA è una porzione del più ampio complesso scolastico sede in via degli Asili 35 in Livorno.

L'edificio destinato a CPIA si sviluppa al piano primo e in parte al piano terra. I locali sono stati recentemente oggetto di lavori di manutenzione e si presentano al momento decorosi e ben tenuti. Le aule sono ampie e dotate di grandi superfici vetrate. Non ci sono interferenze con la restante porzione del fabbricato destinata ad altre attività.

Si riporta di seguito la planimetria del complesso scolastico.

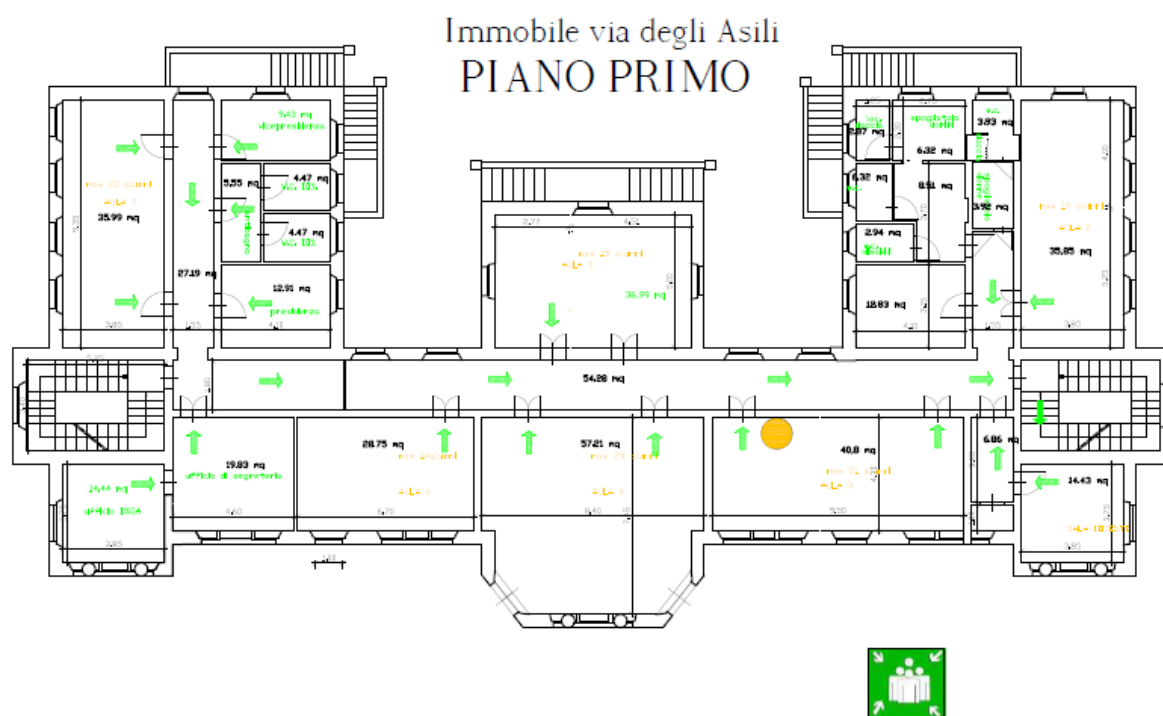


Planimetria delle aree interne e esterne

Le planimetrie sono appese nelle classi nei corridoi o zone comuni.

Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

- Ubicazione delle Uscite di emergenza
- Individuazione (colorata) dei percorsi di fuga
- Ubicazione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori, ecc.)
- Individuazione delle aree di raccolta esterne (colorati o con lettera)
- Indicazione della segnaletica di sicurezza
- Individuazione di tutti i locali del piano evidenziando i più pericolosi
- Individuazione dell'interruttore elettrico generale e di piano



planimetria piano di fuga

A3 - Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica (a.s. 2023-2024)

Il totale complessivo degli alunni iscritti ammonta a 648 studenti su vari percorsi scolastici (L2, media, monoennio ecc.). L'organizzazione oraria delle attività didattiche prevede una apposita turnazione delle classi che garantisce la presenza contemporanea di persone nella struttura NON superiore alle 100 unità.

Localizzazione delle classi, uffici, laboratori

IL PROSPETTO E' AFFISSO AD OGNI PIANO DELLE VARIE SEDI

Classificazione della Scuola in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone (DM 26.8.92).

x Tipo 0: Scuole con n. di presenze contemporanee fino a 100 persone

Tipo 1 Scuole con n. di presenze contemporanee da 101 a 300 persone

Tipo 2: Scuole con n. di presenze contemporanee da 301 a 500 persone

Tipo 3 Scuole con n. di presenze contemporanee da 501 a 800 persone

Tipo 4: Scuole con n. di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone

Tipo 5: Scuole con n. di presenze contemporanee oltre 1200 persone

A4 - Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità

Occorre fare riferimento alle singole sedi. In genere possono essere considerati a rischio i seguenti spazi:

Luoghi a rischio	Ubicazione	Numero
Archivio		
Laboratori		
Centrale termica		
Biblioteca		
Impianti Sportivi		
Parcheggio		

Aule particolari	Ubicazione	Numero
Aula Magna per attività collettive		
Aule con studenti disabili		
Aule ubicate in posizioni particolari con difficoltà di evacuazione		

Le attività del C.P.I.A. non prevedono l'uso di laboratori , ma solo di aule per attività didattica. Pertanto il livello di rischio (soprattutto in riferimento al rischio incendio), legato alle attività del CPIA è sicuramente inferiore a quello degli Istituti ospitanti.

B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

B1- Obiettivi del piano

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione;
- fornire una base per la formazione del personale docente, ATA e degli alunni;
- informare i genitori degli alunni.

B2 - Informazione

L'informazione agli insegnanti e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel piano, lo studio di casi esemplari tramite la visione di video, la partecipazione a dibattiti, la simulazione di evacuazione generale.

Il Piano di Emergenza è stato sintetizzato in un foglio informativo da distribuire ai vari soggetti, personale scolastico alunni e genitori degli alunni (v. in allegato Modulo 3).

B3- Classificazione emergenze

EMERGENZE INTERNE

Incendio
Ordigno esplosivo
Allagamento
Emergenza elettrica
Fuga di gas
Sversamento
Infortunio/malore

EMERGENZE ESTERNE

Incendio
Attacco terroristico
Alluvione
Evento sismico
Emergenza tossico-nociva

B4 - Localizzazione del Centro di Coordinamento

Il Centro di Coordinamento è ubicato nell'ufficio del Dirigente Scolastico, oppure del referente di sede (preposto) .

E' qui che si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con l'Istituto ospitante, con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l'emergenza e in caso di evacuazione è il punto di riferimento per le informazioni provenienti dalle aree di raccolta.

B5 - Composizione della Squadra di Emergenza

La squadra di Emergenza è composta da tre gruppi : SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI – SQUADRA DI EVACUAZIONE E SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO.

I nominativi dei componenti sono contenuti nell'allegato al presente piano di emergenza e affissi in ogni plesso (organigramma della sicurezza)

SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

Prevenzione Incendi	Compiti
Due unità per sede (indicativamente) Abilitati dopo corso di formazione allo spegnimento e all'uso dei mezzi di estinzione Attestato rilasciato dai VVF (se scuola con obbligo del Certificato di Prevenzione Incendi)	Circoscrive l'incendio e ne ritarda la propagazione Scelta del mezzo di estinzione Spegnimento

In caso di personale dipendente da altri Enti (Provincia, Comune) richiedere le informazioni all'Ente di appartenenza. Gli attestati sono disponibili presso la sede.

SQUADRA DI EVACUAZIONE -Assegnazione incarichi (si veda organigramma sicurezza di ciascuna sede)

INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO	tel.	SOSTITUTO	tel.
Emanazione ordine di evacuazione	Coordinatore dell'emergenza	Referente di Sede			
Diffusione ordine di evacuazione	Collaboratore scolastico	Collaboratore in servizio presso la sede			
Chiamata di soccorso	Addetto Segreteria	Ass. amministrativo presso la sede			
Responsabile area di raccolta – AREA 1	Collaboratori scolastici	Personale al piano			
Interruzione energia elettrica/gas Piano terra	Collaboratore scolastico	Personale al piano terra			
Controllo operazioni di evacuazione al piano	Collaboratore scolastico	Personale al piano			
Verifica giornaliera degli estintori/idranti/ uscite e luci di emergenza/ al pian	Collaboratore scolastico	Personale al piano			

Il nominativo degli alunni aprifila, chiudifila, e di assistenza è indicato sul registro di classe.

SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO

Primo Soccorso	Compiti
Abilitati dopo corso di formazione	Essere formati nell'attuazione delle misure di primo soccorso. Uso delle attrezzature minime per gli interventi di pronto soccorso. Interventi di primo soccorso.

In caso di personale dipendente da altri Enti (Provincia, Comune) richiedere le informazioni all'Ente di appartenenza. programma e attestati disponibili in sede

modulo per controllo cassetta di primo soccorso (a cura del coordinatore del primo soccorso)

Cassetta di Pronto Soccorso		Controllo Contenuto Data	NOMINATIVO
N.	Ubicazione		

C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

SCHEDA 0 – COORDINAMENTO CON ISTITUTO OSPITANTE

Vista la presenza di classi di varie scuole all'interno dell'edificio (anche se non comunicanti), è necessario coordinare le procedure di emergenza tra gli Istituti.

In linea generale, il CPIA deve coordinarsi con l'istituto ospitante, ogni volta che si ravvisa una situazione di pericolo che possa compromettere anche la sicurezza e la salute del personale proprio e di quello dell'altro Istituto; tale evenienza deve essere tempestivamente comunicata e condivisa tra gli istituti operanti nelle varie sedi, per coordinare le azioni più giuste da intraprendere.

E' necessario anche, per evitare sovraffollamenti, coordinare le modalità di uscita dalle scale di emergenza comuni agli Istituti. A tale proposito attenersi alle planimetrie affisse nei locali della scuola e indicanti i percorsi di fuga.

Anche nel caso delle esercitazioni periodiche sul piano di emergenza (prove di evacuazione) svolte dagli Istituti, è necessario effettuare tempestivamente la comunicazione all'altro Istituto, seguendo la procedura seguente, specificando all'interlocutore che trattasi di una esercitazione.

C1 - Compiti della Squadra di Evacuazione

SCHEDA 1 - COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE

Ricevuta la segnalazione il Coordinatore dell'Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.

Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.

Dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.

Dà il segnale di evacuazione generale mediante pulsante collegato all'impianto sonoro (sirena e messaggio preregistrato laddove presente) e mediante pulsante collegato all'impianto di luci di segnalazione per il personale non udente (laddove presente). Nel caso di assenza del messaggio preregistrato, il segnale di evacuazione sarà dato mediante suono intermittente della campanella o eventualmente della tromba acustica in quei plessi dove non è accessibile la campanella (6 suoni brevi intermittenti di campanella o tromba acustica)

Ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.

Allerta il Dirigente Scolastico dell'Istituto ospitante al fornendo indicazioni sul tipo di emergenza in atto e se tale emergenza riguardi anche le aree occupate dall'altro istituto.

Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso.

Dà il segnale di fine emergenza, comunicandolo anche al D.S. dell'istituto ospitante.

SCHEDA 2 - RESPONSABILI DELL'AREA DI RACCOLTA

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- si dirigono verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano;
- acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessario e le trasmettono al Coordinatore per l'emergenza);
- comunicano al Coordinatore per l'emergenza la presenza complessiva degli studenti.

SCHEDA 3 - RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO (PERSONALE DI SEGRETERIA)

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste.
- si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano.

SCHEDA 4 - RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE-DOCENTE

All'insorgere di una emergenza:

- contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza;
- si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato;

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dagli studenti apri-fila; gli studenti procederanno in file ordinate senza spingersi e senza correre; uno studente assume la funzione di "apri-fila" e un altro quella di "chiudi-fila". (quest'ultimo avrà cura di chiudere la porta);
- prende il registro di classe e quello personale, con gli alunni si reca nell'area di raccolta e fa l'appello per compilare l'apposito modulo (modulo 1) allegato al registro che dovrà poi consegnare al Responsabile dell'area di raccolta.

NOTE

Nel caso di presenza di disabili, devono intervenire le persone designate per l'assistenza di tali alunni. Gli alunni in carrozzina saranno accompagnati sui pianerottoli delle scale di emergenza esterne.

I docenti facenti parte della squadra di emergenza, se in classe, interverranno solo dopo aver affidato la vigilanza della propria classe ad altro personale.

SCHEDA 5 - RESPONSABILE DI PIANO-(PERSONALE NON DOCENTE)

All'insorgere di una emergenza:

- individua la fonte del pericolo, ne valuta l'entità, avverte immediatamente il Coordinatore dell'emergenza e si attiene alle disposizioni impartite.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- toglie la tensione elettrica agendo sull'interruttore;
- se è addetto alla portineria favorisce l'uscita verso il luogo sicuro aprendo le porte ed impedisce l'ingresso agli estranei;
- favorisce il deflusso ordinato dal piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);
- vieta l'uso delle scale, degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza;
- al termine dell'evacuazione del piano, controlla che tutte le classi abbiano abbandonato le proprie aule e si dirige verso l'area di raccolta esterna.

SCHEDA 6 - STUDENTI APRI-FILA CHIUDI-FILA - SOCCORSO

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente;
- gli Apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni all'area di raccolta;
- i Chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di lasciare chiusa la porta.

E' necessario che vengano individuati in ogni classe studenti per il Soccorso che hanno il compito di aiutare i disabili o le persone ferite durante tutte le fasi dell'evacuazione.

C2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

1. Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione

2. Utilizzare gli estintori come da addestramento:

- una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
- se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
- operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
- dirigere il getto alla base delle fiamme;
- non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;
- non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.

3. Proteggersi le vie respiratore con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.

N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensione si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

1. Avvisare i Vigili del Fuoco.
2. Il Coordinatore dell'emergenza da il segnale di evacuazione della scuola.
3. Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile degli impianti.
4. Compartimentare le zone circostanti.
5. Utilizzare i naspi per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti
6. La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato :

- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori

- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti

Note Generali

Attenzione alle superfici vetrate a causa del calore possono esplodere.

In caso di impiego di estintori ad Halon, in locali chiusi, abbandonare immediatamente i locali dopo la scarica.

Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

C3 - Compiti della Squadra di Primo Soccorso

L'addetto al primo soccorso **deve fare**:

- prendere la valigette ed indossare i guanti monouso;
- controllare la scena dell'infortunio e la pericolosità ambientale per l'infortunato, per sé e per gli altri lavoratori;
- controllare le condizioni dell'infortunato;
- se la causa dell'infortunio agisce ancora, rimuoverla oppure allontanare l'infortunato;
- se necessario, telefonare al 118 ovvero predisporre il trasporto in ospedale con l'auto;
- attuare misure di sopravvivenza, se il caso;
- evitare l'aggravamento delle lesioni anche attraverso una corretta posizione;
- rassicurare e confortare l'infortunato;
- fornire ai soccorritori ulteriori informazioni sulla dinamica dell'incidente e fornire eventualmente le schede di sicurezza dei prodotti coinvolti.

L'addetto al primo soccorso **non deve fare**:

- correre rischi ed agire senza precauzioni personali;
- agire d'impulso e perdere la calma;
- muovere e sollevare l'infortunato qualora si sospetti una lesione alla colonna vertebrale (eccetto che in caso di incendio o fuga di gas o altri pericoli imminenti);
- somministrare bevande, soprattutto alcoliche;
- permettere che si crei confusione attorno all'infortunato.

C4 - Sistema comunicazione emergenze

La comunicazione dell'emergenza avviene in base ai sistemi previsti in ogni singola sede. Generalmente a mezzo di allarme sonoro e di telefoni via cavo. Quando non è possibile accedere al sistema di segnalazione dell'Istituto ospitante, si farà uso di trombe acustiche.

1. Allarme sonoro

L'attivazione della sirena antincendio in generale è possibile da una serie di pulsanti dislocati ad ogni piano, opportunamente segnalati.

SITUAZIONE	SEGNALE	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE
Evacuazione generale	Messaggio preregistrato e suono della sirena antincendio oppure suono intermittente della campanella oppure suono tromba acustica (6 suoni brevi intermittenti)	Coordinatore Emergenze Chiunque si accorga di un pericolo grave ed imminente	Coordinatore Emergenze
Fine emergenza	Suono continuo della campanella (come per l'ingresso a scuola)	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze

2. Comunicazioni telefoniche

Digitando da qualunque apparecchio telefonico interno, il numero **segnalato in ogni singola sede** si attiva la comunicazione con il Coordinatore dell'Emergenza.

Colui che rileva l'emergenza deve comunicare il seguente messaggio:

“Sono al piano _____, classe _____ è in atto una emergenza (incendio/ tossica/ strutturale...)
nell'area seguente _____, esistono / non esistono feriti”

Attendere istruzioni dal Coordinatore Emergenze, che potrà attivare telefonicamente altre persone interne o esterne.

C5 - Enti esterni di pronto intervento

PRONTO SOCCORSO	118
VIGILI DEL FUOCO	115
POLIZIA	113
CARABINIERI	112
GAS, ACQUA, FOGNATURE (ASA)	0586/242616
ENEL	800900800

C6 - Chiamate di soccorso

Tra la Scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perché sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della Scuola, delle vie di accesso, del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

In caso di malore o infortunio: **118 - Pronto Soccorso**

"Pronto qui è il CPIA sede presso l'Istituto _____ ubicato in Via _____ n. _____ è richiesto il vostro intervento per un incidente.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è _____
Si tratta di _____ (caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.)
La vittima è _____ (rimasta incastrata, ecc.),
(c'è ancora il rischio anche per altre persone)

la vittima è _____ (sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira)

in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.)

qui è la scuola _____ ubicata in _____
mandiamo subito una persona che vi aspetti davanti al cancello, all'ingresso generale della scuola, su via _____ - n _____

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è _____

In caso di Incendio: **115 Vigili del FUOCO**

"Pronto qui è il CPIA sede presso l'Istituto _____ ubicato in Via _____ n. _____ è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è _____

Ripeto, qui è l'Istituto _____ ubicato in Via _____ n. _____
è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è _____

C7 - Aree di raccolta

Il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola e ad attivare la sirena.

Tutto il personale, deve raggiungere l'Area di Raccolta prestabilita.

L'area di raccolta stabilita è il resede antistante l'ingresso della scuola.

In futuro potranno essere individuate altre aree di raccolta, sia esterne che interne, aventi le seguenti caratteristiche:

- le aree di raccolta **interne** sono individuate in zone sicure adatte ad accogliere le classi in caso l'emergenza non preveda l'evacuazione;
- le aree di raccolta **esterne** sono individuate e assegnate alle singole classi, in cortili o zone di pertinenza, in modo da permettere il coordinamento delle operazioni di evacuazione e il controllo dell'effettiva presenza di tutti.

Le aree di raccolta devono far capo a "**luoghi sicuri**" individuati tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio.

LUOGO SICURO: Spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico) ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico) DM 30.11.1983. Ad es. Giardini protetti, cortili non chiusi, piazze chiuse al traffico.

D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

SCHEDA 1 - NORME PER L'EVACUAZIONE

- Interrompere tutte le attività
- Lasciare gli oggetti personali dove si trovano
- Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare
- Uscire ordinatamente Incolonnandosi dietro gli Aprifila;
- Procedere per file ordinate.
Rispettare le precedenze derivanti dalle priorità dell'evacuazione;
- Seguire le vie di fuga indicate;
- Non usare mai l'ascensore;
- Raggiungere l'area di raccolta assegnata.

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

- Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;
- Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe, chiudere la porta, sigillare ogni fessura della porta, se possibile mediante stracci o abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.

SCHEDA 2 - NORME PER INCENDIO

Chiunque si accorga dell'incendio:

- aziona la sirena antincendio attivando così la procedura di evacuazione generale;

Rev. _____

- avverte il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e valuta il caso di far intervenire la squadra antincendio;

Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare: che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari). Chiedere eventualmente consulenza a VVF, tecnici; avvertire (se necessario) compagnie Gas, Enel.

Nel caso invece di incendio di vaste proporzioni, il Coordinatore deve:

- dare ordine di interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.
- dare ordine di avvertire i VVF e se del caso il Pronto Soccorso;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

SCHEDA 3 - NORME PER EMERGENZA SISMICA

Il Coordinatore dell'emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- valutare la necessità dell'evacuazione immediata dopo la scossa sismica; non evacuare l'edificio durante le scosse.
- interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

I docenti devono:

- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Studenti, docenti e tutto il personale devono:

- allontanarsi dal centro della stanza;
- proteggersi, durante il sisma, dalla cadute di oggetti e calcinacci riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate
- nel caso si proceda alla evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione; una volta all'esterno, allontanarsi dai fabbricati, muri di cinta, linee elettriche aeree.

I docenti di sostegno, devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

SCHEDA 4 - NORME PER EMERGENZA ELETTRICA

In caso di black-out:

Il Coordinatore dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:

- verificare lo stato del generatore EE, se vi sono sovraccarichi eliminarli;
- azionare generatore sussidiario (se c'è)
- telefonare all'ENEL
- avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

SCHEDA 5 - NORME PER SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
- telefonare immediatamente alla Polizia;
- avvertire i VVF e il Pronto Soccorso;
- avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
- attivare l'allarme per l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

SCHEDA 6 - NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi).
- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- Disporre lo stato di allarme. Questo consiste in:
- Far rientrare tutti nella scuola.
- In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I docenti devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe;

- assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono: stendersi a terra tenere una straccio bagnato sul naso;

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

SCHEDA 7 - NORME PER ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua:

avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme.

Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- aprire interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica;
- telefonare Azienda Acqua;
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) il Coordinatore, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua dispone lo stato di cessato allarme. Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- avvertire Azienda Acqua;

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il Coordinatore dispone lo stato di allarme. Questo consiste in:

- avvertire i vigili del fuoco
- attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

SCHEDA 8 - NORME PER IL PRIMO SOCCORSO

Chiunque si accorga di un incidente o di un malore capitato ad un'altra persona:

cose da fare

- proteggere l'infortunato, eliminando la causa o la presenza di ulteriori pericoli, cercando di comprendere la dinamica dell'incidente;
- avvertire gli addetti al primo soccorso oppure il Coordinatore delle Emergenze per i casi più gravi;
- soccorrere l'infortunato in attesa del personale specializzato, facendo attenzione allo stato di coscienza, all'attività cardiaca ed a quella respiratoria;

cose da non fare

- non spostare l'infortunato nell'ipotesi di lesioni alla colonna vertebrale; se per un pericolo grave ed imminente si rende necessario spostare l'infortunato, eseguire la manovra con estrema cautela, senza piegare ne sottoporre a trazione la colonna vertebrale;
- non somministrare farmaci se non per espressa richiesta dell'infortunato a seguito di patologie a lui ben note;
- non tentare di ricomporre fratture o lussazioni;
- non tentare di estrarre corpi estranei da qualsiasi parte del corpo, ad eccezione di quelli presenti nel cavo orale e facilmente rimovibili;

SCHEMA 9 - NORME PER I GENITORI

Il Capo d'Istituto deve predisporre delle schede informative sintetiche da distribuire ai genitori degli studenti che descrivono:

- le attività in corso nella scuola sulla pianificazione dell'emergenza;
- cosa faranno i loro figli a scuola in caso di emergenza;
- quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola, tra i più importanti il non precipitarsi a prendere i figli per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso

L'RSPP ha predisposto, a tale scopo, il "modulo 3" allegato, da inviare alle famiglie.

E - PRESIDI ANTINCENDIO

E1 Tabella ubicazione e controlli periodici

Per ogni plesso devono essere individuati i presidi antincendio (estintori ed idranti) , riportati sulla seguente tabella , finalizzata poi al controllo periodico degli stessi (con cadenza mensile)

CONTROLLI E VERIFICHE PRESIDI ANTINCENDIO (Sede _____)

MESE _____ ANNO _____

Piano _____

Responsabile (coord. antincendio) _____

Data del controllo _____

Ubicazione	Mezzi di estinzione	Tipo	Matricola	Firma	Note
Corridoio	E	P	34A 144 B C	70081	ESEMPIO
Corridoio	I	H ₂ O	UNI 45	56776	ESEMPIO

Legenda

<p>Mezzi di estinzione:</p> <p>I = Idrante</p> <p>E = Estintore</p>	<p>Tipo:</p> <p>P = Polvere H = Halon H₂O = Acqua</p> <p>CO₂ = Anidride Carbonica S = Schiuma</p>	<p>Controllo dei presidi antincendio, verifica di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -condizioni generali di estintori, manichette, raccordi e valvole; -peso dell'estintore; -pressione interna mediante manometro; -integrità del sigillo
---	---	--

E2 - Tabella sostanze estinguenti per tipo di incendio

Classe di incendio		Materiali da proteggere	Sostanze estinguenti					
			H ₂ O		S	CO ₂	P	H
			Getto pieno	Nebul vapore				1
A	INCENDI DI MATERIALI SOLIDI COMBUSTIBILI, INFIAMMABILI ED INCANDESCENTI	Legnami, carta e carboni						2
		Gomma e derivati						2
		Tessuti naturali					*	2
		Cuoio e pelli	*	*	*		*	2
		Libri e documenti	*	*	*		*	2
		Quadri, tappeti e mobili d'arte	*	*	*		*	2
B	INCENDI DI MATERIALI E LIQUIDI PER I QUALI E' NECESSARIO UN EFFETTO DI COPERTURA E SOFFOCAMENTO	Alcoli, eteri e sostanze solubili in acqua						
		Vernici e solventi						
		Oli minerali e benzine						
		Automezzi						
C	INCENDI DI MATERIALI GASSOSI INFIAMMABILI	Idrogeno						
		Metano, propano, butano						
		Etilene, propilene, acetilene						
D	INCENDI DI SOSTANZE CHIMICHE SPONTANEAMENTE COMBUSTIBILI IN PRESENZA DI ARIA, REATTIVE IN PRESENZA DI ACQUA O SCHIUMA CON FORMAZIONE DI IDROGENO E PERICOLO DI ESPLOSIONE	Nitrati, nitriti, clorati e perclorati						
		Alchilati di alluminio				*		
		Perossido di bario, di sodio e di potassio						
		Magnesio e manganese						
		Sodio e potassio						
		Alluminio in polvere						
E	INCENDI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE SOTTO TENSIONE	Trasformatori		3			*	
		Alternatori		3			*	
		Quadri ed interruttori		3			*	
		Motori elettrici		3			*	
		Impianti telefonici					*	
LEGENDA								
1	IN EDIFICI CHIUSI E CON IMPIANTI FISSI							EFFICACE
2	SPENGONO GLI INCENDI MA NON ELIMINANO GLI INNESCHI	*						EFFICACE MA DANNEGGIA I MATERIALI
3	PERMESSE PURCHE' EROGATA DA IMPIANTI FISSI							SCARSAMENTE EFFICACIE
								USO VIETATO

E3 - Tabella sostanze estinguenti - Effetti

SOSTANZA	CARATTERISTICHE		EFFETTI SUL CORPO UMANO
ANIDRIDE CARBONICA	<p>Di relativa efficacia, richiede una abbondante erogazione; il costo è moderato. Utilizzata in mezzi di estinzione fissi a saturazione d'ambiente e mobili.</p> <p>Gli estintori portatili risultano pesanti a causa della robustezza imposta dalla pressione di conservazione allo stato liquido.</p> <p>Durante l'espansione a pressione atmosferica si raffredda energeticamente</p>		<p>Possibilità di ustioni da freddo per contatto durante l'erogazione. Durante la scarica di mezzi mobili in locali molto angusti o di impianti fissi a saturazione d'ambiente pericolo di asfissia</p>
POLVERE	<p>Costo e prestazioni molto variabili a seconda del tipo e della qualità impiegata.</p> <p>Tipi adatti per qualsiasi classe di fuoco.</p> <p>Utilizzata in mezzi fissi e mobili.</p>	<p>tipo BC</p> <p>tipoABC (polivalente)</p> <p>per metalli</p>	<p>In locali angusti o in caso di investimento diretto possibili irritazioni alle vie respiratorie e agli occhi; raramente dermatosi</p>
HALON	<p>Di elevata efficacia, richiede una erogazione limitata, con raggiungimento di minime concentrazioni ambientali. Costo elevato. Utilizzato in mezzi di spegnimento fissi a saturazione d'ambiente e mobili.</p>	<p>Halon 1301 - 1211</p> <p>(Aerare dopo l'erogazione in ambienti chiusi)</p> <p>halon 2402</p> <p>(Impiegare solo all'aperto)</p>	<p>Innocuità decrescente nell'ordine di elencazione.</p> <p>Alle concentrazioni di estinzione effetti reversibili di tipo anestetico e del ritmo cardiaco.</p> <p>Formazione di sostanze tossiche per decomposizione termica.</p>

E4 - Segnaletica di Emergenza

La segnaletica relativa alla prevenzione incendi si compone di più segnali con funzione di:

- *Avvertimento*: evidenzia le condizioni di pericolo capaci di determinare l'insorgere di un incendio - Triangolo con pittogramma nero su fondo Giallo e bordo Nero.
- *Divieto*: vieta determinate azioni in presenza delle condizioni di pericolo - Cerchio con pittogramma Nero su fondo Bianco bordo e barra trasversale Rossa.
- *Attrezzature antincendio*: informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei presidi antincendio (segnali antincendio, scala, estintore, ecc.) Rettangolo o Quadrato pittogramma Bianco su fondo Rosso.
- *Salvataggio*: informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei dispositivi di soccorso e delle situazioni di sicurezza (vie di fuga, telefono, cassetta pronto soccorso, ecc.) Rettangolo o Quadrato con pittogramma Bianco su fondo Verde.

F-REGISTRO DELLE EMERGENZE

Il piano di emergenza va aggiornato periodicamente in funzione delle variazioni intervenute nella struttura - attrezzature - organizzazione - n. di persone presenti.

F1 - Registro delle Esercitazioni Periodiche

Esercitazioni periodiche: devono essere effettuate almeno due volte all'anno, ad es. all'inizio e a metà dell'anno scolastico.

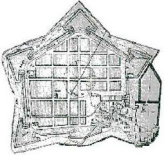

N. B. Periodicamente durante le esercitazioni, dovrà essere utilizzato l'impianto elettrico d'emergenza per verificarne la funzionalità.

Data esercitazione	Ente coadiuvante	n. persone presenti	n. persone evacuate	Tempo previsto	Tempo effettivo

F2 - Registro della Formazione e Addestramento

L'esercitazione deve essere opportunamente preparata con il personale della scuola e gli studenti attraverso incontri o materiale scritto.

Data	Argomento	n. ore	Formatore	n. docenti	n. non docenti	Classe/ Sezione	n. studenti

	<p>C.P.I.A. - LIVORNO</p> <p>Modulo N. 1</p> <p>MODULO DI EVACUAZIONE</p>	
---	--	---

CLASSE _____ **PIANO** _____

- gli alunni erano nella propria aula
- gli alunni erano nel laboratorio di _____

Alunni presenti n° _____

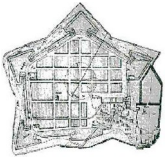

Alunni evacuati n° _____

Feriti n° _____

Dispersi n° _____

DOCENTE _____

DATA _____

	<p>C.P.I.A. - LIVORNO</p> <p>Modulo N. 3</p> <p>INFORMATIVA PER IL PIANO DI EMERGENZA</p>	
---	--	---

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale non docente, studenti) per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al *Coordinatore dell'Emergenza*, che valutata l'entità del pericolo deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

Coordinatore dell'Emergenza: Prof.ssa Paola Pucci, Dirigente Scolastico; (in sua sostituzione: Prof.ssa Emy Galanti). **Responsabili area di raccolta:** Collaboratori scolastici in servizio

La diffusione del segnale di evacuazione dipende dall'istituto ospitante; in genere è dato dal messaggio vocale preregistrato accompagnato dal suono intermittente della sirena, oppure dal suono intermittente della campanella (6 suoni brevi intermittenti). Nel caso si debba autonomamente segnalare l'evacuazione e non sia possibile accedere al sistema di segnalazione dell'istituto ospitante, si farà uso di segnali sonori mediante trombe acustiche (6 suoni brevi intermittenti).

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico tutto il personale presente all'interno dell'edificio scolastico dovrà comportarsi come segue:

- 1) Il personale ATA (amministrativo) è incaricato di richiedere telefonicamente soccorso degli Enti che le verranno segnalati dal Coordinatore dell'Emergenza
- 2) Il personale ATA (collaboratori scolastici), per il proprio piano di competenza, provvede a:
 - disattivare l'interruttore elettrico di piano;
 - aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo;
 - impedire l'accesso nei vani ascensori o nei percorsi non previsti dal piano di emergenza.
- 3) Il Docente presente in aula raccoglie il registro personale e di classe e si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione.
- 4) Lo studente aprifila inizia ad uscire dalla classe e così via fino all'uscita dello studente chiudifila: quest'ultimo lascerà la porta chiusa (la porta chiusa indica che tutti gli alunni sono usciti); intanto il docente controllerà che tutti gli alunni siano usciti.
- 5) Nel caso di presenza in aula di portatori di handicap, questi saranno aiutati ad affrontare l'emergenza da parte di studenti precedentemente incaricati, con l'aiuto degli insegnanti in servizio e degli insegnanti di sostegno ove presenti.
- 6) Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula; raggiunta tale area il docente di ogni classe provvederà a fare l'appello dei propri studenti e compilerà il modulo n°1 (che si trova in fondo al registro di classe) che consegnerà poi al responsabile dell'area di raccolta.
- 7) Il responsabile dell'area di raccolta esterno ricevuti tutti i moduli dagli insegnanti, compilerà a sua volta il modulo n°2 che consegnerà al Coordinatore dell'Emergenza per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione.

In caso di studenti non presenti alla verifica finale, il Coordinatore dell'Emergenza informerà le squadre di soccorso esterne per iniziare la loro ricerca.

PER LE COMUNICAZIONI TELEFONICHE AGLI ENTI DI
SOCCORSO IN CASO DI ESERCITAZIONE, ESODIRE CON:

ESERCITAZIONE , ESERCITAZIONE , ESERCITAZIONE